

Lazio: in servizi ristorazione 803 gare per 2,6 mld tra 2007 e 2014

Dati del manuale 'Facility Management' realizzato da Camera commercio di Roma

Dati del manuale 'Facility Management' realizzato da Camera commercio di Roma

Roma, 27 nov. (Labilitalia) - Nel Lazio, il mercato pubblico dei bandi di gara per servizi di ristorazione, tra gennaio 2007 e giugno 2014, è rappresentato da 803 gare per un importo complessivo di oltre 2,6 miliardi di euro. Tali quantità corrispondono a quote del mercato nazionale del 7% per numero e del 15% per importo. I dati emergono dal manuale 'Facility Management - Il mercato pubblico dei servizi di ristorazione', realizzato dalla Camera di commercio di Roma, in collaborazione con il Cresme Europa Servizi, e curato da Asset Camera, Azienda speciale della Camera di commercio. Rispetto all'intero mercato dei servizi di 'facility management' esternalizzati dalle pubbliche amministrazioni del Lazio rappresenta quote del 5% per numero e dell'8,5% per importo. Tali quote diventano del 51%, per numero e importo, se il rapporto viene fatto con il mercato dei soli servizi ausiliari. Riguardo alla distribuzione territoriale, al comune di Roma competono 454 gare, per un importo complessivo di oltre 1,5 miliardi. Tali quantità corrispondono a quote del mercato regionale del 57% per numero e per importo. Riguardo alla tipologia di servizi di ristorazione, il 60% della domanda regionale (484 bandi su 803 totali) è relativo a contratti per servizi di ristorazione collettiva. Un altro 25% (199 bandi) spetta alla ristorazione commerciale, e il restante 15% (120 bandi) spetta ai buoni pasto. In termini di importo, la ristorazione collettiva rappresenta il 71% del mercato regionale (circa 1,9 miliardi di euro su 2,6 complessivi). Un settore, quindi, cresciuto nel tempo, che affianca la domanda di servizi di ristorazione collettiva dei Comuni, enti locali, università e aziende sanitarie alla ristorazione in convenzione ('buoni pasto') e alla ristorazione commerciale. "Cifre e volumi importanti che meritano la giusta analisi e valorizzazione in rapporto con lo scenario economico che viviamo e, non da ultimo, con lo sviluppo del territorio e delle sue imprese, obiettivo che guida l'operato della Camera di commercio di Roma".